

DA RISPARMIATORE A INVESTITORE

GESTIRE LA PAURA

Serio (AcomeA Sgr): “Pianificare bene permette di superare anche le crisi più difficili”

DI ALESSANDRO PIU

Nel mese di novembre l'esito delle elezioni presidenziali negli Usa e gli avanzamenti nella ricerca di un vaccino contro il Covid-19 hanno spinto le Borse. Per molti risparmiatori italiani è stata l'ennesima occasione di guadagno persa, considerato l'accumulo di risparmio nei conti correnti registrato da inizio anno. Solo a ottobre, secondo il Monthly Outlook Abi, i depositi nelle banche sono aumentati di 149 miliardi di euro rispetto allo stesso mese del 2019. Nei depositi bancari ci sono 1.938 miliardi di euro (sempre a ottobre 2020).

La paura che blocca. In passato è accaduto più volte di assistere a forti recuperi dei mercati azionari in seguito a una crisi, ma la paura e l'incertezza fanno dimenticare ogni volta ai risparmiatori la lezione delle Borse: “La paura è una cosa umana, ineliminabile – commenta a WSI **Matteo Serio**, socio e direttore commerciale di AcomeA Sgr –. Non è un male provare paura. L'importante è esserne consapevoli e non rimanerne intrappolati. Gli strumenti per controllare la paura sui mercati finanziari esistono e sono alla portata di tutti, come i piani di accumulo. È chiaro però che bisogna utilizzarli, bisogna ascoltare le raccomandazioni del consulente finanziario. C'è bisogno di una normale e genuina pianificazione finanziaria che permetta di affrontare paure e incertezza. Perché, dopo tutto, è l'incertezza il carburante del rendimento”.

Inutile cercare di indovinare il “momento giusto per acquistare o vendere – prosegue Serio – è impensabile. Il momento giusto di investire è sempre. O meglio, l'unico modo per catturare i rendimenti è quello di stare sui mercati. Chi avrebbe potuto prevedere l'arrivo del Covid e, più di recente, gli sviluppi sui vaccini? Per il risparmiatore privato non esiste il timing, non esiste il momento giusto, non esiste l'acquisire una serie di



+149

L'AUMENTO, IN
MLD DI EURO, DEI
DEPOSITI DEGLI
ITALIANI NELLE
BANCHE NEL MESE
DI OTTOBRE 2020
RISPETTO
ALLO STESSO MESE
DEL 2019

informazioni che ti porterà all'illuminazione. Semplicemente per trarre il meglio dai mercati finanziari bisogna essere già investiti o iniziare a investire con un approccio graduale, l'unico che permette di sfruttare a proprio favore la volatilità dei mercati finanziari. I piani ricorrenti di investimento graduale come i Pac sono la soluzione adatta e alla portata di tutti. Alcuni possono essere aperti anche con un versamento di 50 euro. In questo noi siamo andati anche oltre con la nostra app Gimme5 che consente di investire nei nostri fondi a partire da una soglia minima di cinque euro. Visto che il mercato finanziario è lo strumento più efficiente per aumentare il valore del risparmio nel futuro, noi lo abbiamo voluto mettere a disposizione di chiunque. Oggi abbiamo oltre 50mila iscritti. Sono 50mila persone che prima non si sarebbero probabilmente mai avvicinate al mondo del risparmio e della finanza”.

Il segreto per vincere l'incertezza è pianificare. È questo il tasto su cui batte Serio: “Pianificare un approccio graduale ma sistematico al mercato permette di volgere a proprio favore qualsiasi crisi e affrontare qualsiasi livello di volatilità”. E di volatilità ne avremo

Ingaggiare, coinvolgere, sensibilizzare

ancora nei prossimi mesi. Forse è questa la certezza più grande per il 2021, anno nel quale secondo Serio “le banche centrali rimarranno protagoniste. Probabilmente lo saranno ancora per molti anni, perché sono i primi finanziatori del debito pubblico e da loro dipenderanno i piani di rimessa in moto dell’economia mondiale. Per cui bisogna porre grande attenzione nell’interpretare l’atteggiamento delle banche centrali” è il consiglio del direttore commerciale di AcomeA Sgr che prosegue: “Detto questo, se tutto va come scritto nel copione peraltro non scontato dei banchieri centrali, quindi se arriva una ripresa dell’economia, potranno essere favoriti gli asset reali, tra cui le azioni”.

Mercati azionari e obbligazionari. “Da novembre, – riprende Serio – con le notizie positive sul fronte della ricerca di un vaccino contro il Covid, tutti i titoli azionari che avevano prosperato durante il lockdown hanno cominciato a battere in testa perché i prezzi raggiunti non giustificano più le valutazioni sottostanti. Si è assistito a una rotazione in favore dei titoli ciclici. Chi è già investito sul mercato azionario, dovrebbe essere attento a questa dinamica e cominciare a ribilanciare il portafoglio da quelle aziende che sono cresciute di più negli ultimi dieci anni a quelle aziende che, pur con dei tassi di crescita di tutto rispetto, sono rimaste indietro”. Per quanto riguarda invece l’obbligazionario, secondo Serio una ripresa dell’inflazione potrebbe mettere i bond governativi delle aree sviluppate sotto pressione. In generale le obbligazioni investment grade delle economie sviluppate non offrono alcun tipo di upside perché i rendimenti sono a zero. Vediamo invece opportunità nelle obbligazioni governative di alcuni paesi emergenti come Turchia, Brasile, Messico e Sudafrica. In divisa locale offrono rendimenti interessanti, intor-

Avere paura è umano ed è una reazione di difesa utile in molte situazioni. Bisogna però imparare a gestire la paura per evitare di intraprendere azioni troppo impulsive o, al contrario, di rimanere bloccati

Ingaggiare le imprese su cui si investe per sensibilizzarle sui temi della sostenibilità e coinvolgere i risparmiatori sui temi del buon investimento. AcomeA si muove sui due fronti con iniziative diverse ma che hanno in comune il coinvolgimento della controparte. “Esg per noi non vuol dire comprare i titoli che hanno il rating di sostenibilità più alto. Anche perché il punteggio Esg non è tutto, come abbiamo visto nel recente caso di Wirecard. Investire in modo sostenibile per noi vuol dire sensibilizzare la aziende sul fatto che esistono fattori di rischio che fino a ieri non venivano considerati ma che oggi possono determinare l’andamento di un’azione in Borsa, come l’ambiente, il sociale, la governance”. Per quanto riguarda la cultura finanziaria “non educazione” spiega il direttore

commerciale di AcomeA Matteo Serio, “spiegare a chi fa un altro mestiere nella vita che cosa è un Btp non è detto che sia efficace. Quello che serve è spiegare gli atteggiamenti giusti da tenere quando si investe. Noi attiviamo numerose iniziative in questo senso, come quella che alcuni anni fa ha coinvolto attori italiani come Pierfrancesco Favino o Fabrizio Bentivoglio in una serie di spettacoli teatrali in tutta Italia dal titolo “La verità, vi prego, sul denaro” che ha avuto una straordinaria affluenza di pubblico”.



no al 7% il Sudafrica, qualcosa meno il Messico, dal 9% al 12% la Turchia, con un rischio accettabile. Sono paesi che rispetto a dieci anni fa hanno curve di rendimento complete e liquide, sia in dollari che in euro e valuta locale, hanno un sistema finanziario sviluppato con una forte partecipazione degli investitori istituzionali e dipendono molto meno dal finanziamento estero. Si tratta quindi di paesi assolutamente attrattivi per un fondo obbligazionario alla ricerca di rendimento. Le loro valute, inoltre, hanno subito pesanti svalutazioni che hanno portato i cambi a livelli non sostenibili. Potrebbe perciò esserci un riequilibrio a loro favore”. Tra le obbligazioni su cui Serio ha una view positiva ci sono anche le emissioni bancarie: “Europee e soprattutto italiane. Le banche italiane erano viste fino a pochi mesi fa come le principali malate. Tuttavia le banche sono assolutamente incolpevoli della crisi attuale e anzi sono viste come uno dei motori della ripresa. Inoltre, sono state aiutate da una serie di norme che favoriscono le unioni. È chiaro infatti che il settore bancario, per ritrovare redditività ed efficienza, deve modificare il suo business model e passare da una razionalizzazione con fusioni e acquisizioni. ●